



# La Manovella

RIVISTA UFFICIALE DELL'AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

## PEUGEOT 203 LA RINASCITA DEL LEONE



N. 05 - MAGGIO 2021 - EURO 5,50 - MENSILE - ANNO LX - P.I. 12/05/2021

ISSN 1593 - 7607  
190005 >  
9 771593 760008



Il celebre 626 con rimorchio di Cristiano Politi, sempre presente alle manifestazioni ASI per mezzi pesanti.



Un Camion Alfa Romeo col suo rimorchio.



Citroën C4 furgoncino.

## UN MUSEO DI CAMION IN FORMATO WEB

MA È GIÀ PRONTO IL PROGETTO PER UNA CAPIENTE STRUTTURA ESPOSITIVA

di Danilo Castellarin

**SE** le auto hanno contribuito all'incontro di culture e all'accorciamento delle distanze nel corso del Novecento, i camion hanno reso possibile lo sviluppo economico, la ricostruzione e i trasporti pesanti di un Paese che doveva crescere. Pullman e corriere hanno fatto il resto, permettendo a milioni di italiani di raggiungere scuole e posti di lavoro. In uno dei nodi nevralgici della Pianura padana c'è il comune di Castelvetro Piacentino, con circa 5000 abitanti, situato al confine fra l'Emilia Romagna e la Lombardia, tra le province di Piacenza, Parma e Cremona e attraversato dalle linee ferroviarie Cremona-Piacenza e Cremona-Fidenza, dall'autostrada A21 Brescia-Torino,

dalla Statale 10 Cremona-Piacenza e dalla provinciale 588 da Cremona a Fidenza. Coordinate importanti per comprendere come questo territorio sia storicamente attraversato da una moltitudine di persone e merci. Per questo, grazie alla pressione di molti soci ASI, l'Amministrazione comunale, con il sindaco Luca Quintavalla, persegue da tempo l'obiettivo di realizzare un museo dei trasporti per esporre una parte dei mezzi storici del Circolo Italiano camion storici, federato ASI, e, in particolare, della collezione di Cristiano Politi, fra i soci fondatori del Circolo e oggi aiutato dai figli Giovanni, Francesca, Michelangelo, Gabriele, Emanuele e Alessandro.

In attesa dei finanziamenti italiani ed europei necessari a realizzare l'opera, l'ente locale ha deciso di formalizzare una convenzione con il Circolo e di realizzare un museo virtuale con un sito internet dedicato, al fine di divulgare le foto e le storie di vita che questi mezzi da lavoro rappresentano e per incentivare la passione ed il salvataggio di veicoli importanti per la storia d'Italia dagli inizi del Novecento ad oggi. È giusto ricordare che il Circolo italiano camion storici, nato quasi trent'anni fa, non è un vero e proprio museo, ma una raccolta di 600 mezzi salvati dall'oblio (250 di questi veicoli sono funzionanti). Ci sono camion, corriere, taxi, ambulanze, mezzi della polizia, camion del soccorso stradale, mezzi dei vigili del fuoco, autoscale e anche numerose vetture storiche. C'è anche una piccola officina per la ma-

nutenzione e leggeri restauri. Per scoprire il mondo di appassionati di questo genere di veicoli si può consultare i siti [www.circolocamionstorici.it](http://www.circolocamionstorici.it). Questa ed altre importanti realtà dedicate ai mezzi pesanti sono visibili su [www.asimusei.it](http://www.asimusei.it).

L'associazione ebbe origine per opera di Gino Tassi, classe 1920, residente a Bondeno (FE) che aveva partecipato alla rinascita dell'Italia e al boom economico degli anni Sessanta. Appassionato di camion, aveva utilizzato prevalentemente veicoli Lancia con cisterna, al servizio dello zuccherificio di Bondeno. Arrivato all'età della pensione ha venduto i suoi mezzi ed ha curato con passione i contatti con i primi collezionisti di camion storici, consigliandoli nei restauri e sollecitandoli a salvare gli ultimi esemplari esistenti. ■



Due bellissimi OM, in azzurro, un Taurus Orlandi, in rosso/Grigio un'autobotte Orione.

## IL BUON ESEMPIO DEL 'GARAGE STORICO' DI MONTECCHIO MAGGIORE

Uno dei primi comuni italiani a dimostrare sensibilità per la tutela storica dei suoi mezzi è stato Montecchio Maggiore (Vicenza). Qui, grazie all'impegno dei due architetti Giovanni Fossà e Francesco Manelli, è stato inaugurato nel 2013 il "Garage Storico", con l'obiettivo di preservare i veicoli, le attrezzature e gli strumenti di lavoro più rappresentativi tra quelli utilizzati negli ultimi 50 anni dai Servizi operativi del Comune vicentino. L'iniziativa dell'Amministrazione vicentina (e speriamo in un prossimo futuro anche di quella piacentina) è la dimostrazione di come anche un ente locale possa contribuire direttamente alla conservazione del patrimonio motoristico, oltre a rappresentare un riconoscimento agli uomini che hanno prestato il loro servizio alle dipendenze del Comune. Veicoli e persone che con il lavoro quotidiano sul territorio, asfaltando una strada oppure riparando l'impianto di riscaldamento di una scuola, sono diventati per i cittadini qualcosa di riconoscibile e familiare. Il "Garage Storico" di Montecchio riveste anche una funzione didattica per gli studenti che, visitando la collezione di mezzi storici assieme ai moderni Magazzini comunali, hanno la possibilità di apprendere come si svolgevano un tempo le attività del Comune, confrontandole con le moderne modalità operative ed attrezzature oggi a disposizione. Altre informazioni su [www.asimusei.it](http://www.asimusei.it).

